

LA REAZIONE

UDINE Nuovi problemi in vista per Safilo. Potrebbe non essere targato Fulchir il futuro dello stabilimento Longarone 2, come invece è avvenuto per lo stabilimento udinese Safilo di Martignacco, che nel 2021 è stato rilevato positivamente da iVision Tech facente capo ai figli dell'imprenditore friulano Claudio Fulchir. Ad essere interessata al sito bellunese e ai suoi 208 dipendenti è, infatti, Innovatek, la newco di Claudio Fulchir, ma ieri, durante le assemblee dei lavoratori in cui si sono vagliate le soluzioni relative ai due siti Safilo di Belluno, si è concretizzata la spaccatura tra le sigle sindacali, con la Filtem Cgil di Belluno che ha confermato la netta contrarietà all'investitore candidato ad acquisire il ramo di aziende di Longarone 2, cioè proprio Innovatek. Mentre Cisl e Uil hanno dato parere favorevole, la Cgil, che non si è neppure seduta al tavolo con Safilo, ha affermato che il tema dovrà es-

Il player friulano potrebbe uscire dalla trattativa



Carlo Fulchir sin dall'inizio aveva chiesto «piena fiducia»

sere ripreso dopo la pausa estiva ma con altri criteri. Non è un mistero che la Cgil vorrebbe che lo stabilimento di Longarone 2 fosse acquisito dalla società che intende rilevare il Longarone 1, cioè la Thélios. Una situazione che non ha lasciato indifferente ieri la friulana Innovatek. Am-

bienti vicini ai vertici, infatti, non escludono che si possa allontanare la possibilità che la società continui a voler andare fino in fondo rispetto allo stabilimento di Belluno. In sostanza, l'interesse c'è, ma non ad ogni costo. E un ambiente di lavoro spaccato qualche interrogativo

lo pone. iVision, società giuridicamente distinta da Innovatek, è invece entrata direttamente in azione ieri per smentire le dichiarazioni rilasciate dalla segretaria generale della Filtem Cgil di Belluno, Dennise Casanova, secondo la quale «iVision, sigla di Martignacco che ha già rilevato due anni fa l'impianto Safilo, già opera come terzista verso la stessa Safilo e verso Kering». Con una nota iVision ha detto di «smentire fermamente che la società operi come terzista verso Safilo e verso Kering. iVision Tech, infatti, non opera come terzista, né tantomeno con i sopraccitati marchi» e ribadisce «la propria estraneità» all'operazione di Longarone 2. Intanto, proprio, l'ex stabilimento Safilo di Martignacco sta vivendo una nuova vita, dopo essere stato acquistato da iVision Tech. La società guidata dai figli di Carlo Fulchir, infatti, ha puntato alla quotazione in Borsa e oggi prenderanno il via le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant iVision Tech 2023-2026.

© riproduzione riservata